

(Nel silenzio, ritorna sulla parola di Dio e sottolinea la frase o l'espressione che, in questo momento, sta facendo breccia in te. Ricostruisci nell'immaginazione l'ambiente che la Parola ti presenta, i personaggi e i loro atteggiamenti e poi riascolta come rivolte a te quelle parole.)

RIFLESSIONE PERSONALE E ADORAZIONE SILENZIOSA

5) MEDITAZIONE DEL CELEBRANTE

6) PREGHIERA CONCLUSIVA

(In piedi)

Celebrante:

Fratelli e sorelle, la Parola del Signore ascoltata e meditata diventi preghiera.

Tutti dicono insieme:

Signore Gesù, una novità custodisce l'avvento: è ciò che la storia dell'umanità non avrebbe mai pensato di sentire. I profeti hanno annunciato e i padri hanno raccontato ai figli; la terra conosceva lo Spirito del Dio vivente, ma mai avrebbe immaginato di sentirne la voce parlare. Una novità custodisce l'avvento: è ciò che sconvolge i cuori e disorienta la ragione; è ciò che mai potrà essere giustificato, né mai trovare nell'uomo il suo perché.

Signore Gesù, è questo il tempo in cui Dio si fa vicino a noi, entra nella nostra carne e la abita. E questo il tempo nuovo, che tocca l'uomo che ascolta e lo stupisce, che parla all'uomo potente e lo sconvolge, che smuove l'uomo sicuro di se stesso che sussurra la via della vita piena, all'uomo che cerca.

Signore Gesù, un nuovo avvento sta per accadere nella mia vita, nelle scelte, negli inarrestabili dubbi, nelle irrefrenabili paure, nei timori senza senso, nei desideri che mi portano ad abbandonare te, nelle sicurezze ottenute a caro prezzo, nei sogni sofferti. Un nuovo avvento accade in tutte le notti e i giorni, le albe e i crepuscoli che la vita mi chiede di vivere.

Tu sei l'avvento, o Gesù Signore, tu sei l'entrata definitiva di Dio, tu sei il suo amore per tutti noi. Tu sei la novità custodita da sempre, che oggi si dà a noi. Vieni, Dio sempre con noi e abita la nostra vita come già abiti tutta la storia. Vieni Emmanuele e svegliaci dal sonno! Amen.

Celebrante:

E ora, proclamiamo la preghiera che Cristo ci ha lasciato come il modello di ogni preghiera: «Padre nostro...»

7) INNO DEL PANGE LINGUA (si cantano le ultime due strofe a pag. 44)

8) ORAZIONE FINALE

Celebrante: Preghiamo.

O Dio, che nel mistero eucaristico ci hai dato il pane vero disceso dal cielo, fa' che viviamo sempre in te con la forza di questo cibo spirituale e nell'ultimo giorno risorgiamo gloriosi alla vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: Amen.

BENEDIZIONE EUCHARISTICA

LODE LITANICA: DIO SIA BENEDETTO (si recita insieme a pag. 44 del libro dei canti)

CANTO FINALE

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù e Madonna di Loreto - Cosenza ADORAZIONE EUCHARISTICA COMUNITARIA PRIMO GIOVEDÌ 6 DIC 2018

“Qui non si dorme”

Avvento: qualcosa sta per accadere! Anche questa volta come se fosse tutto nuovo: un nuovo avvento da vivere, come avvento di uno straordinario dono fatto alla nostra vita. Non è un gioco di parole, ma è il senso più profondo di quanto l'evangelista Marco ci suggerisce di scoprire e ci svela come farlo. Abbiamo bisogno di fare spazio per ascoltare, di crescere interiormente, di diventare sempre più consapevoli, ma anche più decisi; abbiamo bisogno di riprendere in mano la nostra vita, la nostra fede per capire, per cambiare, per aderire sul serio: i doni ci sono... il dono c'è e Dio Padre lo riconsegna alla nostra vita, come una perla preziosa! Ma qual è l'atteggiamento migliore per non sprecare i doni? Come fare per accorgersi di quei silenziosi passaggi di Dio? Cosa può avvicinarci o allontanarci dalla sua voce? Esiste qualcosa che può impedirci di accorgerci di Lui in noi? Marco ce lo suggerisce in modo lapidario: qui è vietato dormire!

Inno del Pange Lingua (si cantano le prime quattro strofe a pag.44)

(In piedi)

1) SALUTO E INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

Celebrante: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea: Amen. Gloria e lode a te, Signore Gesù.

Celebrante: Spirito Santo, grido nella nostra debolezza,

Assemblea: Invoca in noi il Padre.

Celebrante: Spirito Santo, effuso nei nostri cuori,

Assemblea: Donaci l'abbondanza della tua vita.

Celebrante: Spirito Santo, difensore dei poveri,

Assemblea: Consacraci nella verità.

Celebrante: Invochiamo lo Spirito Santo:

Tutti dicono insieme:

Spirito Santo, vieni in aiuto alla nostra debolezza;
non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente,
perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare,
ma tu stesso intercedi con insistenza per noi. (cfr Rm 8,26)

Tutti cantano insieme: Davanti al Re c'inchiniamo insieme

per adorarlo con tutto il cuore;

verso di lui eleviamo insieme

canti di gloria al nostro re dei re. (2 volte)

ADORAZIONE SILENZIOSA

(Seduti)

2) TI ASCOLTO SIGNORE

Ascoltate la parola del Signore dal Vangelo di Marco (Mc 13,28-37)

Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte. In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre.

Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. E come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!

ADORAZIONE SILENZIOSA

RIFLESSIONI PER CONTEMPLARE LA PAROLA DEL SIGNORE

«Lui, il padrone di casa, torna. Lui, il Signore della storia, torna. Lui il Dio dell'amore torna. Ancora una volta è pronto a entrare nella nostra esperienza, in ciò che viviamo, in ciò che speriamo, attendiamo, desideriamo... Lui entra quasi come risposta-proposta a quelle infinite volte in cui gli chiediamo: "Dio, dove sei?". Lui può entrare... ogni situazione è quella giusta: che sia notte o giorno, crepuscolo o alba... lui può, ma chi custodisce la nostra porta? E soprattutto, è chiusa o aperta? C'è un bel welcome o un occupato o un ritenta sarai più fortunato? Che sia notte o giorno, crepuscolo o alba, lui viene e noi? ».

«Noi?! Osi chiederlo? Noi siamo impegnati a mandare il mondo avanti. Crisi, violenze, calamità... sembra un'impresa titanica. Quando sembra di aver fatto quadrare una cosa, se ne disfa un'altra. E, sinceramente, siamo molto impegnati a mandare avanti noi stessi. Sai quanto ci vuole? Tu credi in lui, ti fidi, ma vorrei chiederti quanto dolore hai assaggiato; quante volte le tue preghiere sono rimaste inascoltate, quante volte il tuo Dio ti ha convinto in silenzio. Noi?! Continui a chiedere dove siamo noi? Impegnati con la vita, con il cuore, con la voglia di essere felici senza dovere sempre perdere qualcosa... ecco dove siamo noi... o almeno dove sono io... Vai, diglielo! Digli anche che vorrei potergli credere... ma dovrebbe essere più convincente, più esplicito, direi... ».

«Lui viene nelle notti, nei giorni, nei crepuscoli o nelle albe... viene, nei nostri silenzi e nella nostra voglia di altro; viene e non chiede. Viene e dà. Cosa dà? Vuoi saperlo?! Lui viene e dà se stesso e non ha paura di perdere... non ha paura, perché lui ti ama».

3) PREGO CON LA TUA PAROLA Salmo (91)

Rit. Mio rifugio e mia fortezza sei tu, Signore.

Tu che abiti al riparo dell'Altissimo e dimori all'ombra dell'Omnipotente, di' al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza, mio Dio, in cui confido».
Rit.

Egli ti libererà dal laccio del cacciatore, dalla peste che distrugge.

Ti coprirà con le sue penne sotto le sue ali troverai rifugio. Rit.

La sua fedeltà ti sarà scudo e corazza; non temerai i terrori della notte, né la freccia che vola di giorno, la peste che vaga nelle tenebre, lo sterminio che devasta a mezzogiorno. Rit

Mille cadranno al tuo fianco e diecimila alla tua destra; ma nulla ti potrà colpire.

Solo che tu guardi, con i tuoi occhi vedrai il castigo degli empi. Rit.

Poiché tuo rifugio è il Signore e hai fatto dell'Altissimo la tua dimora, non ti potrà colpire la sventura, nessun colpo cadrà sulla tua tenda. Rit.

Egli darà ordine ai suoi angeli Di custodirti in tutti i tuoi passi. Sulle loro mani ti porteranno perché non inciampi nella pietra il tuo piede.

Camminerai su aspidi e vipere, schiacterai leoni e draghi. Rit.

Lo salverò, perché a me si è affidato; lo esalterò, perché ha conosciuto il mio nome. Mi invocherà e gli darò risposta; presso di lui sarò nella sventura, lo salverò e lo renderò glorioso. Lo sazierò di lunghi giorni e gli mostrerò la mia salvezza. Rit.

4) ED ORA CONTEMPLA

Letto: Quante sono le stagioni di vita piena, che tu Signore, ci proponi? Piccoli segni ci fanno pensare a qualcosa che va molto al di là dei nostri piccoli orizzonti; coincidenze spesso non ascoltate che, per alcuni istanti, ci chiedono di aprire il cuore a un'oltre che non conosciamo.

Tutti: Vieni:, Signore Gesù, vivi nella nostra vita.

Letto: Ascoltare, vegliare, non dormire, restare vigili alla porta della nostra coscienza. Questo risuona oggi, con forza particolare. Il ramo germoglia e l'estate è vicina; frutti di vita nuova stanno maturando e tu, Signore Gesù, sei linfa che, scorrendo in noi, ci rende nuovi e fecondi.

Tutti: Vieni:, Signore Gesù, vivi nella nostra vita.

Letto: È l'avvento! Avvento della più straordinaria tra le novità. E l'avvento di Dio nella nostra umanità; è il tuo entrare, o Salvatore, nelle nostre fragilità; è la tua vita divina discesa tra noi, fattasi uno di noi, perché noi potessimo arrivare a te.

Tutti: Vieni:, Signore Gesù, vivi nella nostra vita.

Letto: Eccoti Signore, presente in ogni notte, nel buio del disorientamento, di una sconfitta, di una resa incondizionata di fronte alla durezza della vita.

Tutti: Vieni:, Signore Gesù, vivi nella nostra vita.

Letto: Ti scopriamo presente, Salvatore, in quegli spazi di frontiera che siamo chiamati a vivere personalmente, in quelle scelte che ci vedono soli, di fronte allo specchio della nostra coscienza e del nostro futuro che chiama.

Tutti: Vieni:, Signore Gesù, vivi nella nostra vita.